

IT3120087 LAGHI E ABISSO LAMAR

Apprezzabile vegetazione idrofittica; il Lago Santo presenta una cintura di vegetazione di sponda che ospita alcune specie rare in provincia.

L'abisso di Lamar è un'importante stazione per i chirotteri. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi. Presenza di invertebrati dell'allegato II che indicano buona naturalità delle acque correnti. Il principale obiettivo di gestione è la conservazione in buono stato delle tipologie vegetazionali di ambiente lacustre e perilacustre in tutte le loro articolazioni e la tutela delle popolazioni di chirotteri e dei loro habitat di riferimento.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI					
	3150	3130	6410 7230 6430	6510	8310	91E0 9180
Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali e della vegetazione perilacustre.	X	X	X			
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X	X	X		
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X	X			
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica.	X	X	X			
Evitare apporti di materiale, anche forestale (accumulato ai margini delle zone umide).	X	X	X			
Ridurre il disturbo antropico limitando l'accesso alla grotta per i soli fini di studio e monitoraggio. Chiusura tramite una cancellata per consentire il passaggio dei chirotteri.					X	
Evitare gli eventuali inquinamenti dovuti soprattutto all'abbandono di rifiuti solidi e alle acque di percolazione contaminate.					X	
Evitare le captazioni idriche a monte che possono rendere l'ambiente di grotta più secco.					X	
Contenere le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa.		A	A	B		
Valorizzare e conservare le formazioni arbustive e arboree mesofile/igrofile nelle situazioni in cui non minaccino le zone umide aperte.						B

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE											
	AUSTROPOTAMOBIVUS UNIO ELONGATULUS	LEUCISCUS SOUFFIA	MYOTIS MYOTIS	RHINOLOPHUS EURYALE	RHINOLOPHUS HIPPOSIDEROS	CAPRIMULGUS EUROPAEUS	LANIUS COLLURIO	MILVUS MIGRANS	PERNIS APIVORUS	CHONDROSTOMA SOETTA	RHODEUS SERICEUS AMARUS	BOMBINA VARIEGATA
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione e inquinamenti tossici..	X	X						X		X	X	X
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X									X	X	X
Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali e della vegetazione perilacustre.	X	X					X			X	X	X
Ridurre il disturbo antropico dovuto all'elevata pressione turistica.	X	X						X	X	X	X	X
Ridurre il disturbo antropico limitando l'accesso alla grotta per i soli fini di studio e monitoraggio. Chiusura tramite una cancellata a sbarre orizzontali per consentire il passaggio dei chirotteri.			X	X	X							
Evitare gli eventuali inquinamenti dovuti soprattutto all'abbandono di rifiuti solidi e alle acque di percolazione contaminate.			X	X	X							X
Evitare le captazioni idriche a monte che possono rendere l'ambiente di grotta più secco.			X	X	X							
Garantire la tutela dei siti attivi e porre un'attenzione generalizzata agli ambienti potenzialmente idonei alla nidificazione.								X	X			
Limitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati (riprese fotografiche, osservazione ravvicinata, arrampicata sportiva).								X	X			
Contenere le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa.						A	A	A				